



REGIONE TOSCANA

Consiglio Regionale

GRUPPO CONSILIARE  
PARTITO DEMOCRATICO

CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA  
XI LEGISLATURA

Firenze, 10 Dicembre 2021

AOO - CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA

14 DIC. 2021

N. 18572 / 2 181

M02 N. 607

Al Presidente del Consiglio regionale

*Mozione ai sensi dell'articolo 175 del regolamento interno*

**Oggetto: "In merito alle prospettive del Terzo Settore alla luce del contenuto del 'decreto-legge fiscale'"**

### IL CONSIGLIO REGIONALE

**Vista** la legge 6 giugno 2016, n. 106 (Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale);

**Richiamato** l'articolo 1 (Finalità e oggetto) della suddetta legge in base alla quale si evince che per Terzo settore si intende il complesso degli enti privati costituiti per il perseguimento di finalità "civiche, solidaristiche e di utilità sociale" e che, "in attuazione del principio di sussidiarietà e in coerenza con i rispettivi statuti o atti costitutivi, promuovono e realizzano attività di interesse generale mediante forme di azione volontaria e gratuita o di mutualità o di produzione e scambio di beni e servizi";

**Richiamato** il decreto legislativo 117/2017 (Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106), entrato in vigore il 3 agosto 2017, con il quale si è provveduto anche "al riordino e alla revisione organica della disciplina speciale e delle altre disposizioni vigenti relative agli enti del Terzo settore, compresa la disciplina tributaria applicabile a tali enti" configurandosi come uno strumento unitario in grado di garantire la "coerenza giuridica, logica e sistematica" di tutte le componenti del Terzo settore al fine di "sostenere l'autonoma iniziativa dei cittadini che concorrono, anche in forma associata, a perseguire il bene comune, ad elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, favorendo la partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona e valorizzando il potenziale di crescita e di occupazione lavorativa, in attuazione dei principi costituzionali". ( fonte: Riforma del Terzo settore, Camera dei Deputati, Servizio Studi, 23 -11-2021);

**Visto** l'articolo 3 dello Statuto con il quale la Regione "riconosce e favorisce le formazioni sociali e il loro libero sviluppo";

**Ricordato** che in Toscana nell'ambito del Terzo settore "formalizzato", ossia volontariato, promozione sociale e cooperazione sociale, al 31 dicembre 2019 risultavano attivi quasi 6.800 soggetti: circa 3.300 organizzazioni di volontariato (49% del totale), circa 2.900 associazioni di promozione sociale (43%) e 575 cooperative sociali (8%). (fonte: Terzo Rapporto sul Terzo settore in Toscana, anno 2020);

**Rilevato che:**

- nel mondo del Terzo settore "la forma giuridica nettamente prevalente risulta essere quella dell'associazione (in gran parte non riconosciuta), che rappresenta l'87% delle istituzioni non profit censite. Rilevanza residuale a livello numerico hanno invece la cooperativa sociale (3%) e la fondazione (2%);

-per quanto afferisce al settore di attività, "circa 7 istituzioni su 10 operano nell'ambito del comparto 'cultura, sport e ricreazione', seguito a notevole distanza da 'assistenza sociale e protezione civile', 'relazioni sindacali e rappresentanza di interessi', 'sanità' e 'religione', tutte attorno al 5-7% della rappresentatività". (fonte: Terzo Rapporto sul Terzo settore in Toscana, anno 2020);

**Ricordato** che in data 2 dicembre 2021 è stato approvato al Senato il d.d.l. A.S. 2426 (Conversione in legge del decreto-legge 21 ottobre 2021, recante misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili);

**Considerato che:**

- le soprarichiamate disposizioni modificano il regime IVA applicabile a determinate operazioni. In particolare si dispone:

a) il passaggio dal "fuori campo IVA" al regime di esenzione dall'IVA di alcune specifiche operazioni tra le quali, ad esempio: le pubblicazioni delle associazioni politiche, sindacali e di categoria, religiose, assistenziali, culturali, sportive dilettantistiche, di promozione sociale e di formazione extra-scolastica della persona cedute prevalentemente ai propri Associati; le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate in occasione di manifestazioni propagandistiche dai partiti politici rappresentati nelle assemblee nazionali e regionali;

b) l'inserimento, in presenza di specifiche condizioni, di alcune prestazioni tra le operazioni esenti tra le quali, ad esempio: le prestazioni di servizi e le cessioni di beni ad esse strettamente connesse, effettuate in conformità alle finalità istituzionali da associazioni politiche, sindacali e di categoria, religiose, assistenziali, culturali, di promozione sociale e di formazione extra-scolastica della persona, a fronte del pagamento di corrispettivi specifici, o di contributi supplementari fissati in conformità dello statuto, in funzione delle maggiori o diverse prestazioni alle quali danno diritto, nei confronti di soci, associati o partecipanti, di associazioni che svolgono la medesima attività e che per legge, regolamento o statuto fanno parte di un'unica organizzazione locale o nazionale, nonché dei rispettivi soci, associati o partecipanti e dei tesserati dalle rispettive organizzazioni nazionali; la somministrazione di alimenti e bevande nei confronti di indigenti da parte delle associazioni di promozione sociale;

- si dispone, inoltre, che le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale che hanno conseguito ricavi non superiori a 65.000 euro annui applichino il regime agevolato IVA (ex art. 1, commi da 58 a 63, della legge n. 190/2014);

- tale provvedimento risulta finalizzato a fare fronte ad una procedura di infrazione dell'Unione europea avviata nei riguardi dell'Italia nel 2008 riguardante diversi aspetti inerenti l'IVA, fra i quali anche il regime applicato agli enti non commerciali;

**Considerato** che in Toscana il 73,8% della popolazione giudica il mondo del volontariato non solo "positivo", ma come "fondamentale" per la collettività. (fonte: CESVOT, 2° Rapporto su "Opinione pubblica e volontariato in Toscana – indagine demoscopica. Anno 2021);

**Condivisa** la preoccupazione espressa dal Forum toscano del Terzo Settore, che la norma, qualora non modificata in vista dell'approvazione definitiva, potrebbe incidere e gravare in maniera pesante sul futuro di migliaia di associazioni di volontariato; le quali, in questi circa due anni di pandemia, hanno rappresentato,

ciascuna per il proprio settore di competenza, un punto di riferimento e di sostegno per l'intera collettività regionale;

### IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

- alla luce di quanto espresso in narrativa, ad attivarsi nei confronti del Governo e del Parlamento affinché sia avviata da subito una fase di confronto che porti, in sede di approvazione definitiva del ddl di conversione del "decreto legge fiscale", alla modifica della disposizione afferente al regime di esenzione IVA per il Terzo settore.

I Consiglieri

ENRICO SOSTEGNI *Enrico Sostegni*  
MASSIMILIANO PESCHINI *Massimiliano Peschini*  
VINCENZO CECCARELLI *Vincenzo Ceccarelli*  
DONATELLA SPADI *Donatella Spadi*  
LUCIA DE ROBERTUS *Lucia De Robertus*  
CRISTIANO BENUCCI *Cristiano Benucci*  
FAUSTO MERLOTTI *Fausto Merlotti*  
ANDREA VANNUCCI *Andrea Vannucci*  
ANDREA PIERONI *Andrea Pieroni*  
VALENTINA MERCANTI *Valentina Mercanti*  
ILARIA BUGETTI *Ilaria Bugetti*  
MARIO NICOLAI *Mario Nicolai*  
ELENA ROSIGNOLI *Elena Rosignoli*  
GIACOMO BUGLIANI *Giacomo Bugliani*  
IACOPO MELI *Iacopo Meli*  
FEDERICA FRATTONI *Federica Frattoni*  
GIANNI ANSELMI *Gianni Anselmi*  
PAOLO PUPPA *Paolo Puppa*